

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Signore e signori Consiglieri prego di prendere posto, e iniziamo con l'appello. Prego.

SIG.RA SALMISTRARO

(Appello nominale).

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Bene. Il numero dei Consiglieri e Consigliere è di 22, e quindi c'è il numero legale, e quindi apriamo la seduta.

Gli Assessori Clai e Carrai hanno chiamato, non possono essere presenti, hanno chiesto di essere giustificati.

Nomino gli scrutatori: il Consigliere Filippo Marchioro e il Consigliere Leo Ercolin, va bene?

Allora, la prima delibera all'ordine del giorno...

Prego, Presidente Boselli.

CONSIGLIERA BOSELLI (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, Presidente. Chiedo di intervenire, per richiamo al Regolamento, articolo 28. Vorrei chiedere a lei, Presidente, nella prima Conferenza dei Capigruppo, di affrontare un tema, perché se no avvengono, insomma, in quest'Aula, dei fatti che, a mio avviso, non sono corretti dal punto di vista istituzionale, e faccio riferimento, in particolare, all'articolo 15 del nostro Regolamento, dove si parla della verifica del numero legale.

La verifica del numero legale viene fatta all'inizio della votazione, al momento, ovviamente, delle votazioni, e su richiesta di un Consigliere. Il Consigliere, almeno, la prassi in questo Consiglio comunale, ma è la prassi di Camera e Senato - mi sono stampata il Regolamento oggi pomeriggio - e la prassi di quasi tutti i Comuni, che ho verificato oggi pomeriggio, e ci sono anche dei pareri, per esempio il parere del Direttore Generale del Consiglio comunale di Roma, ma è una prassi che abbiamo seguito nelle legislature passate, il Consigliere che chiede la verifica del numero legale deve rimanere presente, addirittura Camera e Senato lo dicono in modo esplicito: "i richiedenti la verifica del numero legale sono computati come presenti, ancorché si siano assentati dall'Aula, o comunque non abbiano fatto constatare la loro presenza".

Ma non solo. Il nostro Regolamento, ovviamente, non lo specifica, però è abbastanza logico, a mio avviso, anche perché la prassi, per esempio, è specifica anche nel nostro Regolamento, un emendamento, se il proponente non è presente l'emendamento decade.

Camera e Senato dicono, anche quando non si presentano le interrogazioni - l'onorevole Mazzetto qui presente mi conferma - "il proponente ha rinunciato", quando non è presente, e lo stesso per la verifica del numero legale. Perché questo Consiglio non può votare su un argomento di un Consigliere che se n'è andato, il Consigliere è presente.

Siccome questo articolo, forse, non è così chiaro per tutti, le chiedo, Presidente, prossima Conferenza dei Capigruppo di affrontare questo tema e, eventualmente, di specificarlo, che il proponente deve essere presente. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Presidente Boselli, di questa acuta osservazione. Come lei, giustamente, ha menzionato, il Regolamento della Camera fa esplicita richiesta, fa esplicita menzione, e dice chiaramente che il Parlamentare deve essere presente. Il problema, qui, del nostro Regolamento comunale, invece, è che non è chiaro su questo punto.

Quindi io accolgo la richiesta di parlarne nella Conferenza dei Capigruppo, in maniera tale da rendere chiara per tutti questa cosa.

E' successo già in passato, per la verità, che Consiglieri hanno chiesto il numero legale e poi hanno ritirato la tessera, questo è già successo, non è soltanto ieri.

Comunque, in ogni caso, dato che, ripeto, non so se il Segretario vuole anche confortarmi in questo, però secondo me, per chiarire meglio questa cosa, nella Conferenza dei Capigruppo si può fare esplicita richiesta, anche perché il Regolamento deve servire, poi, per tutti, indipendentemente da tutto.

Se c'è un richiamo al Regolamento sì, non c'è una discussione. Se c'è un richiamo al Regolamento.

No, mi aveva chiesto un richiamo al Regolamento. Prego.

CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

No, non è una discussione, è un richiamo al Regolamento. Il Regolamento prevede che le votazioni devono avere un minimo di un numero legale perché siano legali, e che siano effettivamente valide. Anche se non ci fosse una conta sul numero legale, se d'ufficio il numero legale viene a cadere, qualsiasi atto fatto da questo Consiglio diventerebbe, in automatico, illegittimo.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Scusi, ma... No, no, prego, prego. Un attimo di silenzio, che forse non ci capiamo. Qual è il suo richiamo al Regolamento?

CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Il mio richiamo al Regolamento, nel fatto che se il numero legale deve essere garantito perché un atto sia legale, dichiarare che uno richieda la tessera... dichiarare il numero legale, richieda la conta del numero legale e dopo ritirare la tessera, di fatto è un suo diritto, comunque in ogni caso, perché nel momento che la chiede è presente in Aula. Questo dico io.

Pertanto, se eventualmente, anche d'ufficio venisse rilevato che il numero legale è inesistente, perché è mancante, è ovvio che sarebbe anche in autotutela di questo Consiglio non poter continuare. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Consigliere Salmaso, mi dispiace, ma lei sta facendo una discussione su un richiamo al Regolamento. Allora, questa non è una discussione, c'è stato un richiamo al Regolamento, io ho detto che il Regolamento, effettivamente, su questo non è chiaro, mentre è chiarissimo quando dice "fatta salva la necessità della presenza del numero legale al momento della votazione", ma non era stato questo il richiamo al Regolamento, quindi... Mi raccomando, se c'è un richiamo al Regolamento, altrimenti io non lo ammetto. Se c'è un richiamo al Regolamento devo darlo, però non ammetto discussione.

CONSIGLIERE CAVATTON (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

È diretta conseguenza del richiamo al Regolamento effettuato dalla collega Boselli, pertanto la invito, come componente autorevole dell'Ufficio di Presidenza, come ha fatto la collega, ad esaminare, nella prossima Conferenza dei Capigruppo, non solo l'ermeneutica dell'articolo 15, ma il combinato disposto - ed è qui il richiamo al Regolamento - all'articolo 12 e 3, "validità delle sedute". Questo perché sarebbe meglio, nel momento stesso in cui chiariamo se va - e questa è opinione anche mia - conteggiato colui che richiede la verifica del numero legale al momento in cui la verifica viene fatta per appello nominale, nel novero di quanti sono presenti in Aula, allo stesso tempo se, comunque, è regolare e legittimo proseguire una discussione con un numero legale senza numero legale in Aula.

E quindi ho richiamato il 3 e il 14, proprio perché il 3 parla di "validità delle sedute" e il 14 parla di "poteri del Presidente", ovvero sia, è vero... - il 12, scusi - è vero che il 15 dice "Il Presidente durante la seduta non è più obbligato a verificare se il Consiglio sia oppure no in numero legale", questo non significa che non debba farlo, cioè che è obbligato a non farlo, e quindi, attraverso una disamina della Conferenza dei Capigruppo, chiarire, se non altro sotto il profilo della prassi, che, di fronte al dato di fatto di un'assenza del numero necessario per deliberare, sia utile, corretto istituzionalmente evitare anche di discutere, e questo anch'è senza una richiesta esplicita di verifica del numero legale, ovviamente rimettendo al Presidente il potere di verificare quanti sono in Aula.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Io accolgo le proposte di parlarne in Conferenza dei Capigruppo. Grazie per queste acute osservazioni.

Adesso passiamo alla prima delibera all'ordine del giorno, come sapete è sulla designazione del delegato comunale in seno al Consiglio di Amministrazione del Convitto Statale per Sordi Magarotto di Padova, e, come sapete, le votazioni sono a scrutinio segreto, per cui prego, intanto, di distribuire.

Allora, io faccio un pochino il riassunto. Come sapete, era stato designato il dottor Giovanni Santone, con delibera del 2012, n. 14, come delegato del Consiglio comunale.

Ora, sapete che il dottor Santone ha rassegnato le dimissioni dall'incarico. Il 27 marzo 2013 il dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Padova, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha chiesto la designazione di un nuovo rappresentante del Comune di Padova in seno al Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del dimissionario.

L'amministrazione di ciascun Convitto è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, che è composto, tra l'altro, da un delegato del Consiglio comunale del luogo dove ha sede il Convitto, scelto dal Consiglio medesimo, anche fuori dal proprio seno.

Il Consiglio di Amministrazione del Convitto è nominato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, ora MIUR, dura in carica tre anni e può essere confermato.

L'attuale Consiglio di Amministrazione del Convitto è stato costituito con decreto ministeriale 14 dicembre 2012, ed è composto dal Rettore, con funzioni di Presidente, da due rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e dal rappresentante dell'Amministrazione provinciale, dal rappresentante dell'Agenzia delle Entrate e dal rappresentante dell'Ente Nazionale Sordi di Roma.

L'ufficio di Presidenza del Consiglio, inoltre, aveva avvertito la Conferenza dei Capigruppo per la presentazione, da parte dei Gruppi consiliari, di eventuali nominativi da sottoporre al Consiglio per la designazione. A questo proposito - ed è stato distribuito insieme alla delibera - sono arrivati due curriculum, due nominativi.

Ora, non sono vincolanti, questi nominativi, per votare, per cui il Consiglio è libero di votare chiunque, quindi non è vincolante il fatto che ci siano questi curriculum, in ogni caso io faccio presente che, come su richiesta della Presidenza, sono arrivati il curriculum corrispondente al signor Luca Piccoli e al signor Alessandro Sanco.

Se c'è qualcuno che vuole presentare qualche altro nominativo, prenda la parola e parli adesso, oppure se c'è qualcuno che vuole parlare o presentare meglio il curriculum che è stato presentato. Non mi sembra.

Per cui io, a questo punto, avvierei la votazione per questo incarico nel Consiglio di Amministrazione.

Chiamiamo allora votazione per appello nominale.

Votazione segreta.

Abbiamo esplicitato le formalità? Allora prego i due scrutatori, il Consigliere Leo Ercolin e il Consigliere Filippo Marchioro, di scrutare le schede.

Sono state distribuite 23 schede. Signore e signori Consiglieri, annuncio l'esito dello scrutinio. Sono state consegnate 23 schede, hanno votato 23 Consiglieri.

Hanno ottenuto voti:

Zanonato Flavio n. 6.

Alessandro Sanco n. 14.

Rigobello Autizi n. 1.

Schede nulle n. 1.

Schede bianche n. 1.

Per cui il delegato designato dal Comune, in seno al Consiglio di Amministrazione, risulta Alessandro Sanco.

Con la firma del Presidente. Bene. Votiamo, allora, per la immediata, pronta, subitanea esecutività di questo provvedimento. Signore e signori Consiglieri, prego di appropinquarsi al voto. Prepariamoci. Votiamo.

Signori, prego di votare. I non votanti votino.

Ne mancano due. Marchioro, ha votato, Marchioro? La pronta esecutività. Cavatton ha votato? Consigliera Mazzetto, manca il suo voto. Ha votato, vero? Gaudenzio ha votato? Perfetto. Bene. Consigliere Bordin e Consigliere Littamè, votate la pronta esecutività di questo provvedimento, prego, siete in tempo per votare la pronta esecutività del provvedimento per il delegato.

Bene. Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 23, favorevoli 23, nessun contrario, astenuti nessuno, non votanti 2. Per cui la pronta esecutività è resa immediatamente esecutiva.

Bene. Ora passiamo alla delibera dell'ordine del giorno n. 95, relatrice Marta Dalla Vecchia: "Variante parziale al P.R.G. finalizzata alla riorganizzazione dell'incrocio tra via Buonarroti e via Guicciardini. Approvazione".

Prego, Assessore.

ASSESSORE DALLA VECCHIA

Grazie, Presidente. Questo Consiglio ha approvato, con delibera del 2013, n. 16, lo scorso 18 marzo, la variante parziale al P.R.G. finalizzata a riorganizzare l'incrocio tra via Buonarroti e via Guicciardini.

La variante, vi ricordo, permetterà di togliere l'impianto semaforico e di migliorare e regolamentare meglio l'incrocio, appunto, tra via Guicciardini, via Vianello e via Buonarroti, ma anche di migliorare l'intersezione delle vie Parenzo ed Antonio da Murano.

La delibera è stata resa disponibile presso la Segreteria Generale e pubblicata all'Albo del Comune. Entro i termini di legge non è giunta alcuna osservazione.

Vi dico anche che è stata trasmessa apposita valutazione di compatibilità idraulica al Genio Civile e al Consorzio di Bonifica, entrambi hanno espresso parere positivo.

Il Quartiere, invece, non ha dato il proprio parere. Vi chiedo di approvare definitivamente la variante.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Assessora. Bene, è aperta la discussione. Nessuno è iscritto a parlare. Dichiaro chiusa la discussione.

Apriamo con la dichiarazione di voto. Nessuno. Dichiaro chiusa la dichiarazione di voto.

Ci prepariamo al voto, prego. Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti 14, favorevoli 14, nessun contrario, nessun astenuto, non votanti 11. Per cui la delibera è approvata.

Passiamo alla delibera successiva, che è la 96. No, la 96 è stata ritirata. La 104, sempre relatrice l'Assessora Marta Dalla Vecchia: "Piano di assetto del territorio - Autorizzazione alla partecipazione alla Conferenza di Servizi con la Provincia di Padova, ex articolo 15, comma 6, legge regionale n. 11/2004".

Prego.

ASSESSORE DALLA VECCHIA

Grazie, Presidente. Ricordo che il Consiglio comunale di Padova ha approvato, ancora in aprile del 2009, il Piano di Assetto del Territorio, previsto dalla legge regionale 11, che chiedeva, appunto, a tutti i Comuni di lavorare attorno ad una nuova visione urbanistica della città, che superava, in qualche modo, le vecchie regolamentazioni e chiedeva di avere una visione più completa dell'intero territorio e paesaggio della città.

A quel piano hanno lavorato davvero in tanti, sono state coinvolte associazioni, l'Agenda 21, i Quartieri, è stato un lavoro davvero lungo per disegnare la Padova del futuro, un lavoro che, peraltro, ha avuto una insostituibile regia, che è stata quella del professor Mariani, che in qualche modo ha guidato quel lungo iter verso il P.A.T..

Il Consiglio comunale, nell'approvazione del P.A.T. aveva anche dato delega a lui di poter partecipare alla Conferenza dei Servizi.

L'istruttoria successiva è stata decisamente lunga, forse troppo lunga, per quello che una città dovrebbe aspettarsi, visto che il P.A.T. era un piano fondamentale su cui disegnare un panorama, ma su cui, poi, bisognava cominciare a lavorare sugli interventi.

Comunque non è più il momento di attribuire colpe o fare discriminazioni sui tempi che sono passati, finalmente dopo tanto, siamo pronti a presentarci nella Conferenza dei Servizi, prevista dalla legge, per approvare definitivamente il P.A.T. e per votare sulle osservazioni pervenute, che sono già state tutte esaminate dalla nostra Commissione Urbanistica.

Ovviamente questo Consiglio comunale deve indicare qualcuno che lo rappresenti in quella Conferenza dei Servizi, vista l'importanza della delibera che la Conferenza si troverà ad approvare e a firmare definitivamente, perché poi la città possa ripartire con i Piani di Interventi, io vi chiedo di dare questa delega al Vice Sindaco Ivo Rossi.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Assessore, per questa sua puntuale relazione. Apriamo la discussione. La Consigliera Ostanel. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA OSTANEL (SINISTRA PER PADOVA)

Grazie, Presidente. Io volevo, appunto, semplicemente riprendere un contenuto di una delle mozioni che era stata presentata dalla persona che c'era qui prima di me, ma che io sto ripresentando, che è legata a questa

questione, rispetto alla questione delle aree militari dismesse, tema che è sicuramente un tema importantee rilevante per la nostra città, e nella mozione, appunto, si indicava la possibilità che nella Conferenza dei Servizi venisse trattato questo tema, che è di rilevanzacittadina.

Quindi semplicemente volevo dire che, appunto, sono ovviamente favorevole al fatto che sia questa l'indicazione rispetto alla partecipazione alla Conferenza dei Servizi, e volevo semplicemente riportare l'attenzione sulla questione delle aree militari, che mi sembra uno dei temi importanti da trattare con urgenza presso quella Conferenza. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliera. Non ho più altri iscritti a parlare, per cui dichiaro chiusa la discussione.

Apriamo la votazione con dichiarazione di voto. Prego, il Consigliere Cruciato.

CONSIGLIERE CRUCIATO (UNIONE DI CENTRO)

Sì, grazie Presidente. Volevo esprimere il voto favorevole su questa delibera, perché non dimentico tutte le interrogazioni e gli emendamenti che sono stati fatti da me, a suo tempo, e spero che, dopo sei anni di blocco, finalmente la Provincia si è decisa ad approvare il P.A.T. e che sia, praticamente, l'ultimo atto prima, appunto, come diceva l'Assessore, della definizione del Piano degli Interventi, che dovrebbe dare un po' di respiro nell'ambito urbanistico edilizio.

Per cui il voto del Gruppo UDC sarà favorevole. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere, a nome dell'UDC. Non ho altre dichiarazioni di voto, per cui, signore e signori Consiglieri, ci prepariamo al voto.

Votiamo. Dichiaro chiusa la votazione.

18 votanti, favorevoli 14, zero contrari, astenuti 4, non votanti 7.

Ho dichiarato chiusa la votazione. Consigliere, ho dichiarato... Prego?

Allora: 19 votanti, favorevoli 15, contrari zero, 4 astenuti, non votanti 1 in meno. Va bene?

Abbiamo esaurito le delibere di Giunta e passiamo, allora, alla discussione delle mozioni.

La prima mozione all'ordine del giorno, la n. 85, a firma Michele Toniato ed altri, è la: "Riattivazione del Registro Tumori del Veneto nell'ULSS 16".

Prego, Consigliere Toniato, se vuole esporre.

CONSIGLIERE TONIATO (ITALIA DEI VALORI)

Grazie, Presidente. Questa sera desidero porre all'attenzione di questo Consiglio una situazione che, credo, debba stare a cuore a tutti i cittadini padovani, perché si tratta, principalmente, della nostra salute.

Viviamo in un territorio che è tristemente in testa alle classifiche sulla pessima qualità dell'aria. Recentemente la ESCAPE, la European Study of Cohorts for AirPollution Effects, ha pubblicato uno studio sugli effetti cancerogeni dell'inquinamento atmosferico in 17 zone dell'Europa, tra cui la Pianura Padana.

Lo studio è stato ripreso in ben due articoli anche dal Lancet, e dal Lancet Oncology, che, per chi non lo sapesse, lo ricordo, sono considerate rispettivamente una tra le prime riviste mediche internazionali, e un'edizione specialistica, anch'essa di grande rilievo mondiale. Anche la stampa locale ne ha recentemente ripreso i risultati, che non sono per nulla incoraggianti, anzi, sono decisamente preoccupanti, direi.

Di fatto lo studio sancisce la correlazione tra inquinamento e cancro al polmone. In Veneto, altre ricerche condotte, in particolare dall'Università di Padova, attestano la relazione tra smog e malattie respiratorie e cardiovascolari, addirittura anche con il diabete.

I dati dello studio sono estremamente significativi. Se si considerano le concentrazioni di polveri sottili, abbiamo una media di 13 microgrammi per metro cubo d'aria in Norvegia, tra i 15 e 16 in Svezia e in Inghilterra, 17 in Danimarca, 20 in Austria, 25 in Olanda e tra il 46 e il 48% in Pianura Padana. Tra il 46 e il 48, quindi veramente un dato allarmante.

Padova, assieme a Verona e Vicenza, è tra le città più inquinate del Veneto, e complessivamente risulta tra le città più inquinate d'Italia.

Nonostante l'ultimo anno sia stato particolarmente piovoso, sono stati certificati una media giornaliera di 34 microgrammi per metro cubo d'aria e 30 giornate in cui si sono sforati i valori massimi consentiti.

Tornando ai dati sulla neoplasia del cancro al polmone, pare che ci sia una maggiore incidenza nel nord Italia, con un indice, per gli uomini, di 73 casi su 100.000 abitanti, contro i 65 del sud, e tra le donne, 22 su 100.000 abitanti nel nord, e 13 al sud.

E' evidente, da questi dati che ho estrapolato, che la conformazione della Pianura Padana, in cui prevale il ristagno dell'aria, si accompagna con una densità di produzioni industriali inquinanti, che sempre più spesso hanno ripercussioni sulla salute di tutti i cittadini.

Le polveri sottili si distribuiscono in modo omogeneo, indipendentemente dalle fonti di produzione. Tuttavia è evidente che un inceneritore non va certo a migliorare una situazione che, come ho già accennato, è abbastanza critica.

Noi abbiamo un inceneritore in funzione dagli anni Sessanta, qui a Padova, e questo, lo volevo ricordare, non chiaramente per imputare all'inceneritore le causedi tutti i nostri mali, ma per dire che si tratta, innegabilmente, di una fonte di emissioni inquinanti, che vanno ad aggiungersi a quelle già citate prima.

Tornando ai dati menzionati prima, cito una dichiarazione del professor Adolfo Favaretto, dello IOV, che ha dichiarato: "In effetti stiamo vedendo un aumento di casi di tumore al polmone in soggetti che non hanno mai fumato, abitudine responsabile della malattia, ma non siamo ancora in grado di stabilire, nel singolo paziente, il nesso causa-effetto, e quindi di dire se l'elemento scatenante sia lo smog".

Quindi c'è bisogno di continuare ad indagare, di continuare a studiare e di analizzare per comprendere meglio queste relazioni.

E qui si inserisce una grave carenza, che non può che far interrogare, e che mi ha spinto a redigere questo testo di mozione.

Il territorio comunale, infatti, pur ospitando, almeno fino allo scorso anno, la sede regionale del Registro Tumori del Veneto, dal 1999 non raccoglie ed elabora i dati sulle patologie più diffuse, e questo impedisce di avviare qualsiasi tipo di indagine epidemiologica.

Ricordo, brevemente, che il Registro Tumori del Veneto, istituito con la legge regionale n. 21/89, ha, tra le sue funzioni, proprio quella di raccogliere dati relativi ai nuovi casi di tumore, utilizzando le schede nosologiche, i referti di anatomia patologica e i dati di mortalità, verificare ed elaborare questi dati, condurre studi di epidemiologia eziologica, partecipare alla pianificazione e al coordinamento dei protocolli terapeutici e degli studi clinici controllati, e poi valutare l'uso delle risorse nel trattamento dei tumori. Quindi è un'indagine, è un registro molto importante.

Il registro rappresenta, infatti, uno strumento fondamentale per indagare se determinate neoplasie sono più diffuse in luoghi critici dal punto di vista dell'inquinamento ambientale, se esiste una correlazione tra l'esposizione a determinate sostanze inquinanti e l'insorgenza della neoplasia, e tutto questo al fine di avviare una vera campagna di prevenzione primaria della malattia oncologica.

Il Registro Tumori del Veneto ha beneficiato di un finanziamento regionale annuale, che fino allo scorso anno è stato erogato allo IOV, Istituto Oncologico Veneto di Padova, cui spettava la direzione scientifica e la gestione amministrativa e contabile dell'attività del medesimo, in conformità a quanto stabilito da una convenzione conclusa tra l'Istituto e la Regione per la gestione del registro con i dipendenti dello IOV.

A quanto risulta, la Commissione Sanità del Consiglio regionale del Veneto, a seguito di una specifica delibera di Giunta regionale del 2011, sta predisponendo il nuovo Regolamento, "Norme per il funzionamento del Registro Tumori in Veneto", e questa iniziativa regionale ha aperto un acceso dibattito all'interno dalla comunità scientifica.

Il provvedimento della Giunta regionale cosa prevede? Prevede, di fatto, l'afferenza del Registro Tumori al Sistema Epidemiologico Regionale, il cosiddetto SER, e quindi lo smantellamento del servizio dall'Istituto Oncologico Veneto e la sua attribuzione all'ULSS 4, Alto Vicentino, che ha, di fatto, la gestione amministrativa del SER, con tutte le conseguenze del caso, anche da un punto di vista della gestione dei dati, e quindi sulla privacy.

Ricordo che il Registro Tumori del Veneto è, attualmente, il più ampio Registro Tumori italiano, con una popolazione coperta di 2.300.000 abitanti, ma i dati sono aggiornati al 2006, e adesso siamo nel 2013.

E poi c'è il dato, a mio avviso, più preoccupante, se visto nell'ottica di un cittadino padovano, e cioè che sono 11 le Aziende Sanitarie aderenti che inviano al Registro Tumori del Veneto i referti codificati ed informatizzati dell'anatomia patologica, ma tra queste non figura Padova.

Come ricordavo all'inizio, i dati trasmessi da Padova sono fermi al '99.

A Padova la qualità dell'aria, lo ricordavo prima, è considerata critica, e sono numerosi, direi troppi, i giorni nell'arco dell'anno in cui la quantità di ozono e polveri sottili oltrepassa i limiti di legge. E poi sono da considerare le emissioni dell'inceneritore più grande del Veneto, quelle di un'acciaieria e di alcune azienesottoposte alla normativa ex Seveso. Quindi, diciamo, un quadro abbastanza significativo da un punto di vista di emissioni inquinanti.

Ecco perché è urgente che il Registro rimanga a Padova e, soprattutto, che i dati, fermi al '99, vengano al più presto aggiornati.

Non so se le principali responsabilità di questa sorta di stallo siano politiche o, piuttosto, da imputarsi all'organizzazione sanitaria, quello che so è che una situazione del genere deve necessariamente cambiare, e allora mi sono chiesto: io che cosa posso fare per dare un contributo affinché le cose cambino? Ed ecco il senso di questa mozione: porre la questione in sede politica, per darle risalto anche a livello di opinione pubblica, e affinché il messaggio venga recapitato a chi detiene la competenza per poter agire efficacemente sul problema e trovare soluzioni operative.

E quindi mi auguro che il Direttore Generale dell'ULSS 16, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, il Presidente della Regione del Veneto e l'Assessore regionale alla Sanità, sollecitati anche, magari, se pur minimamente, da questa mozione, intraprendano tutte le azioni necessarie affinché il Registro Tumori del Veneto continui ad operare presso lo IOV di Padova, ed affinché la nostra ULSS sia nuovamente inserita all'interno del Registro Tumori del Veneto e possa fornire quel contributo, prezioso, di dati e analisi, che appare quanto mai urgente, vista la situazione che ho descritto, e in cui viviamo. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere Toniato per la sua esaustiva relazione. Ho degli iscritti a parlare. Apro la discussione. Il Vice Presidente Cavazzana, prego.

CONSIGLIERE CAVAZZANA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie, Presidente. Molto rapidamente. Innanzitutto per sottolineare la mia soddisfazione per la produzione di questa mozione. Apprezzo la sensibilità delcollega Toniato, che ha affrontato una materia che è particolarmente delicata e importante.

Devo dire che, rispetto a quanto lui ha asserito, non c'è moltissimo da aggiungere. Io vorrei, però, sottolineare alcuni aspetti che mi stanno particolarmente a cuore, perché dobbiamo chiederci, giustamente, come ha detto anche lui, a che cosa serve il Registro Tumori del Veneto. Perché è vero che è una mole di datiraccolti con determinati criteri, ma è anche vero che tutti questi dati, di cui disponiamo, finora non hanno dato spazio a quella che è la funzione principale di raccogliere questi dati, e cioè la prevenzione.

Noi abbiamo una mole immensa di dati, sappiamo, ad esempio, l'incidenza delle polveri sottili, di quanti tumori, addirittura, vengono generati, ma questoRegistro, che dovrebbe avere proprio questa finalità, che è quella della prevenzione, ancora non ha prodotto i suoi effetti.

Volevo sottolineare un altro passaggio, che poi è collegato all'emendamento che io e la collega Barzon abbiamo presentato, e che voi avete visto, che è collegato al fatto che la delibera già citata dal collega Toniato, delibera Giunta regionale 14/2011, prevedeva, sostanzialmente, il passaggio e la gestione del Registro Tumori del Veneto dallo IOV di Padova all'Azienda - e qui c'è un piccolo errore, grazie anche al collega Salmaso che mi ha indicato come correggere - Unità LocaleSanitaria 4, Alto Vicentino di Thiene.

Insomma, in quest'Azienda, che peraltro ha dimensioni molto ridotte, si è deciso di spostare questo servizio, questo Registro dei Tumori, di farlo lavorare e gestire dal Servizio Epidemiologico Regionale, che ha sede proprio in questa ASL dell'Alto Vicentino.

E' evidente che questo, visto che non è stato gestito correttamente nemmeno allo IOV di Padova, è impensabile. Ecco perché, rispetto a quanto anche ha detto nella sua illustrazione il collega Toniato, io propongo all'Aula questo emendamento, lo leggo anche molto rapidamente, sia come premesse: "evidenziato che con delibera della Giunta regionale del Veneto 14/2011 è stato sancito il trasferimento degli Uffici del Registro dei Tumori dallo IOV di Padova al

SER, ServiziEpidemiologici Regionali, presso l'USL 4, Alto Vicentino, di Thiene"; come dispositivo: "chiede alla Giunta regionale del Veneto di annullare il previstotrasferimento del Registro Tumori all'ASL 4, di Thiene, e di mantenerlo presso lo IOV di Padova".

Mi pare che sia veramente una scelta incomprensibile, quella della Regione Veneto, di spostare il Registro Tumori, che peraltro, come ho detto prima, non ha ancora visto i suoi effetti, che sono quelli di attuare una forte prevenzione per quanto riguarda il campo oncologico in una zona che, francamente, mi convince, e convince i cittadini padovani molto poco.

A questo va aggiunta anche un'altra considerazione, che io voglio rimanga agli atti, perché, diciamo così, un pour parler, perché non mi pare si sia tradotto in delibera da parte della Giunta regionale del Veneto, ha stabilito che lo IOV potrebbe essere trasferito da Padova a Castelfranco Veneto.

L'abbiamo letto tutti, tutti abbiamo avuto, ovviamente, una reazione negativa, perché ci sembra veramente impensabile che si possa attuare una cosa di questogenere, perché pensate cosa potrebbe succedere: lo IOV di Padova mantiene la piastra chirurgica oncologica qui, all'ex Busonera, e la parte diagnostica viene fatta a Castelfranco. Francamente la vedo veramente dispersiva in termini di risorse e di tempo. Io credo che lo IOV rappresenti, ancora oggi, un'evoluzione di quella che è la medicina oncologica, e che sia un importantissimo fiore all'occhiello per la nostra città.

Quindi, guai al trasferimento dello IOV a Castelfranco Veneto e nemmeno lo spostamento del Registro Tumori, come abbiamo fatto con l'emendamento, al SERdell'Azienda USL 4, Alto Vicentino. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Vice Presidente Cavazzana. E' iscritto a parlare il Consigliere Leo Ercolin. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ERCOLIN (GRUPPO MISTO)

Grazie, Presidente. Diciamo che il collega Cavazzana ha detto molte delle cose che... ha esposto dei concetti che avrei voluto dire io, è una materia indubbiamente molto delicata, ritengo anche complessa, nel senso che io ho fatto alcune interviste, proprio oggi, a personaggi dello IOV, e ci sono state delle problematiche in passato.

Ora, anch'io ringrazio il collega Toniato, per la sensibilità che ha dimostrato, e dai dati e dalle evidenze che ha riportato in questa mozione, e che riprendo, questo Registro Tumori è il più ampio Registro Tumori italiano, quindi con 2.300.000 abitanti.

Come ha detto, i dati per il Veneto sono aggiornati al 2006, Padova al '99. Perché Padova al '99? Sembra che la comunicazione tra IOV e anatomia patologica non sia sempre stata ottimale, per problemi di piastre informatiche, allora, probabilmente nello IOV questa è una risorsa da rivitalizzare, ma è indubbio che è fondamentale, per il Veneto, che il Registro Tumori sia ubicato in una struttura strategica importante, e noi riteniamo che questa struttura possa essere lo IOV.

Ancor più riteniamo che sia assurdo che, da questo Registro Tumori, ci siano 11 Aziende Sanitarie, e non ci sia dentro l'ULSS 16.

Allora, perché la Regione ha ipotizzato e ha previsto questo trasferimento? Io non so se posso dare una mia chiave di lettura, però sembra quasi che, poiché la struttura padovana, lo IOV, è quella che ha condotto studi, come indica il nostro collega, sugli effetti cancerogeni di inceneritori, di tumori nella popolazione mestrina e veneziana, dell'esposizione agli agenti del Petrolchimico di Marghera...

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Signori Consiglieri, un po' di attenzione, per favore.

CONSIGLIERE ERCOLIN (GRUPPO MISTO)

Grazie, anche da parte mia. Sembra quasi una punizione, questa. Allora trasferiamo questa... e, guarda caso, sembra quasi uno scambio nei confronti dell'ASL 4, che è stata un po' privata con la costruzione dell'Ospedale di Sant'Orsola. Quindi è quasi un do ut des, scusatemi se mi permetto di dare questa chiave di lettura.

Ripeto, è una materia delicata e complessa, noi suggeriamo che rimanga allo IOV, ma anche nello IOV questa risorsa va messa a punto e va rivitalizzata, perché problemi di comunicazione ce n'erano stati anche là, se è vero che i dati, in particolare a Padova, non giungono dal '99. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere Ercolin. Prego, do la parola al Consigliere Stefano Grigoletto.

CONSIGLIERE GRIGOLETTO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Presidente. Allora, dalle informazioni che ho io, perché qui si è parlato, finora, senza carte in

mano. Gli interventi che ho sentito finora sono la presentazione di una mozione, senza altra documentazione in mano.

Da quello che so io, il Registro Tumori non si è mai spostato dallo IOV, si è spostata la sede amministrativa del Registro Tumori a Thiene. Sono due cose diverse. Sono due cose diverse. Ovvero, si è spostato, poiché il Registro Tumori viene sovvenzionato dalla Regione, ogni anno, con 500.000 euro, si è spostata la gestione dei 500.000 euro all'ASL 4, con l'ospedale di Thiene. Punto, fine. Il Registro Tumori è ancora allo IOV. Primo punto. A meno che uno, con una delibera della Regione Veneto, qui, in Consiglio, non mi dimostri il contrario, se no per me sono chiacchiere da giornali.

Il secondo punto è che c'era un problema di privacy. Io non posso dare nome e cognome di una persona che ha avuto un problema oncologico e metterla in un registro, con più o meno dei vincoli, cioè ci sono dei vincoli fatti per legge. Uno va a scaricarsi il Codice Etico del Registro Oncologico Veneto, data primo aprile 2003, su internet, e legge. Ci sono delle difficoltà.

Terzo: siamo sicuri che tutti coloro i quali sono preposti a comunicare i dati al Registro Oncologico del Veneto, con sede allo IOV, abbiano la compatibilità informatica? Non avete mai sentito parlare di questo problema?

Quarto: l'Azienda Ospedaliera, il reparto di anatomia patologica è sufficientemente attrezzato per analizzare e dare risposta, attraverso le diagnosi opportune, di tutti i tumori che arrivano per fare la giusta diagnosi, e collocarli nel Registro? O abbiamo deficienze nell'Azienda Ospedaliera?

Quinto: c'è qualcuno che ha detto che ci sono simpatie regionali delle dirigenze per l'ASL di Vicenza, quindi Thiene potrebbe essere simpatica a qualcuno, non faccio nomi, però è anche vero che la dirigenza è notevolmente fatta da poco in Regione, e come sono stati gestiti tutti i fondi dieci anni prima, visto che comunque i 500.000 euro per il registro era una cifra fissa?

Quindi ho aggiunto un emendamento, che di fatto è un'aggiunta alla mozione, dove chiedo questo, lo illustrerò dopo, ma questi sono i quesiti che uno dovrebbe farsi prima di fare mozioni. Per carità, nel Consiglio comunale di Padova, che ha una competenza relativa nel campo sanitario, lo sappiamo tutti, avrebbe molta più competenza un Consiglio comunale di Padova nell'autorizzare manifestazioni come il Botellon, o l'alcol etilico non è cancerogeno? I Bastioni o la gara degli spritz, o l'alcol etilico non è una delle principali cause di tumore al colon, o mi sbaglio io?

Dovrebbe, perlomeno, compatibilmente al suo ruolo amministrativo, fare un lavoro di prevenzione sul territorio dove lui amministra, al posto di fare mozioni, che condivido in una discussione generica, ma che, di fatto, hanno un peso relativo, poi, sul dare un impulso, poi, agli organi regionali, perché non abbiamo autorità, possiamo solamente fare l'articolo sul giornale, e va bene.

Queste informazioni le ho anch'io, dallo IOV, visto che, insomma, mio papà è più famoso di me, fa parte del Consiglio di Indirizzo, è l'ex direttore del Centro Tumori di Aviano, però, prima di portare, ripeto, queste mozioni in Consiglio comunale, sarebbe stata più gradita, magari, una Commissione per mettere a punto, anche con i colleghi della minoranza, eventualmente, una sollecitazione più adeguata, in modo tale da stimolare anche i nostri, che sono in maggioranza, in Regione. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere Grigoletto. E' iscritto a parlare il Consigliere Alberto Salmaso, a cui do volentieri la parola.

CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, signor Presidente, gentilissimo. Dopo l'intervento del Consigliere Grigoletto, che in parte ha anche preso... ha già illustrato, credo anche bene, alcune piccole, ma importanti e significative anche, considerazioni nel merito, due piccoli rilievi e una proposta.

Allora, capisco che la mozione è stata fatta, poi è stata depositata, è stata anche rivisitata dal proponente, Consigliere Toniato, che ringrazio per l'attenzione e per la dedizione dedicata, visto anche che si occupa di un ambito particolare, quasi si può definire preventivo, una volta analizzati i dati.

Io non so, a differenza di qualcun altro, di illazioni, perché di questo si può parlare, se ci siano state in passato, siano presenti, o ci saranno, in futuro, degli scambi di favori, per cui viene spostato da una parte, ma per un'altra... siamo nel campo delle ipotesi, e io direi di lasciarle in quel campo là, anche perché, se no, ci sarebbero delle rilevanze di altro tipo, però io credo che ci siano due rilievi da fare su questa mozione che, ripeto, è interessante, e credo che sia giusto approfondire.

La prima: sul considerato. Innanzitutto abbiamo scoperto, ed è vero, che sono solo 11, su 21 Aziende ULSS, che danno i dati. Quindi questo potrebbe essere, e credo sia prioritaria, lasciamo a parte le Aziende Ospedaliere che hanno un'altra funzione, potrebbe essere sicuramente un incarico in pectore per cercare diottemperare alla copertura territoriale di una mappatura di queste casistiche perché, come sappiamo, i dati epidemiologici, così si chiamano, ci danno, chiaramente, un mappatura territoriale e, anche grazie alla mappatura, si possono avere anche le eventuali ipotesi di cause. E quindi ben vengano questi rilievi questa spinta propositiva.

Io sono perplesso sulla prima parte del dispositivo, Consigliere Toniato, cioè: nell'esprimere la profonda preoccupazione sulle conseguenze che i provvedimenti adottati dalla Regione avranno sul funzionamento del Registro Tumori.

Allora, il primo rilievo che faccio: perché dovrei essere preoccupato delle conseguenze, qualora il Registro venisse portato in un'altra ASL? Non ci sono dirigenti, persone preparate per inserire i dati? Oppure: perché deve avere, Padova, in questo caso l'ULSS 16 non c'entra assolutamente con lo IOV. Sono due enticompilamente diversi, hanno due dirigenze diverse, due nomine completamente diverse, due sovvenzioni diverse e due missioni di aziende diverse, quindi, semmai, può essere un proselitismo, che noi a Padova, vista la casistica, visto l'inizio, visto i grandi nomi che hanno fatto dei grandi della Medicina padovana, sicuramente ci arroghiamo, se non altro, il diritto in pectore di portare avanti questa iniziale battaglia contro i tumori, ed io credo che sia anche doveroso, e per questo la ringrazio, però non credo di sminuire le altre USL, le altre Aziende, che sicuramente magari sono un po' più piccole dell'Azienda ULSS di Padova, che però, ripeto, con lo IOV non c'entra nulla, se non perché insiste territorialmente sul territorio padovano.

Quindi, come dire, non è proprio formulata perfettamente questa mozione, perché è come se io dicessi: l'Università deve essere messa in una città, senza sapere che è compito di quella città mantenere quell'Università. Sono due cose totalmente diverse.

Allora, io le farei una proposta, Consigliere Toniato, proprio perché credo che anche Padova debba aderire, e anche subito, o meglio, il prima possibile, dando e fornendo i dati, che credo ci siano, ma probabilmente di altra natura, il fatto che non siano stati inseriti, ma io questo non lo so, le proporrei, in questo consesso, questa ipotesi: innanzitutto ritirare questa mozione, con l'impegno, da parte del Presidente della Commissione nostra, che si occupa di Sanità, della Consigliera Barzon, di istituire una Commissione congiunta con la Commissione regionale Veneto, da tenersi qui, in Comune a Padova, o a Venezia, avere i dati, perché io non capisco quali sono queste preoccupazioni, perché... preoccupazioni, perché le fa uno piuttosto che le fa un altro, onestamente, se io vado in ospedale, a farmi una risonanza magnetica, o vado privatamente perché voglio quel medico, se no chi mi trovo, parimenti hanno le qualifiche e la capacità, certificate, di fare quella prestazione.

Valutando anche il fatto, appunto, che ha detto il Consigliere Grigoletto, che dovrebbe trattarsi solamente di un trasferimento amministrativo, non epidemiologico, nella fattispecie del Registro Tumori, io credo, proprio per la valenza che io condivido, ripeto, Consigliere Toniato, che condivido nel merito, di impegnarci, a settembre, massimo ottobre, non oltre, e qua sarà disponibile in persona io, anche, a seguire, se vuole, per quel poco di conoscenza che posso avere, o di ausilio, in quest'ambito, di cercare di risolvere questa questione, avendo anche delle delucidazioni dalla Commissione competente, dove siede, dal Presidente al Vice Presidente, e ai componenti della Commissione regionale, dei padovani, della Provincia di Padova, che sono anche, alcuni, stati seduti in questo Consiglio, in questa Giunta comunale.

Allora, invece di parlare, in questo caso, nobilmente, ma senza dati, perché io delle conseguenze posso essere preoccupato anch'io, come potrei essere anche contento, ma se non ho i dati che possono portare, faccio fatica a dare un giudizio, io personalmente, quindi dichiaro la mia ignoranza in tale materia, e quindi credo che potrebbe essere utile richiedere ufficialmente un'audizione congiunta con la Regione Veneto, e che, essendo quella che propedeuticamente adotta, o comunque fa la verifica, per dopo essere adottato o una delibera di Giunta regionale o un atto del Consiglio regionale, credo che su questo tema, dove vengono impegnati oltre mezzo milione di euro all'anno, ma soprattutto per la funzione, importantissima, se studiata e inserita in modo corretto, che è poi la ratio per cui è nato questo Registro, io crederei che fosse anche il sistema propulsivo migliore, come Amministrazione, anche nei confronti dell'ULSS 16 che, ripeto, non credo non abbia i dati, ma probabilmente è una natura diversa per cui non sono stati inseriti in questi anni, e forse sono anche correlate lo spostamento di questa parte amministrativa, come diceva il Consigliere Grigoletto.

Pertanto il mio suggerimento - e chiudo -: ritiri questa mozione, per riaffrontarla in inizio, proprio inizio autunno, dopo un passaggio della Commissione, se la Presidente, che non vedo, però comunque c'è il Capogruppo, che può farsi carico di questo, se sono d'accordo, ovviamente, la mia è una proposta, e

soprattutto se è d'accordo il proponente, per avere quegli elementi sostanziali, anche per noi, per poter fortemente rivendicare quello che lei richiede. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere Salmaso. Io non ho altri iscritti a parlare, però ho degli emendamenti che sono stati presentati, quello di Cavazzana, che penso non... vero? Prego.

Sì, per vedere se accetta l'emendamento.

Allora, Consigliere Toniato, io non ho altri iscritti a parlare, le do, quindi, la parola per la replica. Sono stati presentati anche due emendamenti, se li accetta o meno.

CONSIGLIERE TONIATO (ITALIA DEI VALORI)

Sì. Allora, sugli emendamenti mi devo esprimere, non ho capito Presidente?

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Sulla replica, e se nella replica vuole...

CONSIGLIERE TONIATO (ITALIA DEI VALORI)

Allora, intanto ringrazio tutti coloro che sono intervenuti, a dimostrazione che, comunque, il tema, anche se specificatamente non di competenza di questo Consiglio, però ha comunque una valenza importante, perché riguarda la salute dei cittadini, fondamentalmente, quindi credo che sia comunque un tema degno di essere trattato anche in questo Consiglio.

Allora, rispondo brevemente a chi ha sollecitato una modifica del testo, nella fattispecie il collega Cavazzana e il collega Grigoletto.

Allora, sull'emendamento di Paolo Cavazzana, lo accolgo, perché credo che sia un emendamento che va a completare una cosa che, tra l'altro, ho detto anche in sede di esposizione della mozione stessa, quindi mi vede assolutamente d'accordo.

Per quanto riguarda, invece, l'emendamento presentato da Stefano Grigoletto, non intendo accoglierlo, non perché non sia favorevole a che, per carità, si facciano delle indagini, eccetera, però l'emendamento, così com'è fatto, mi sembra abbastanza - mi passi il termine - tendenzioso, nel senso che si evince, dall'emendamento, una chiara indicazione su quelli che sono stati, mi pare di capire, degli sperperi che il Consigliere ritiene che ci siano stati allo IOV.

Allora, se lui ritiene, o se lui è a conoscenza che ci siano stati questi sperperi, o che ci sia bisogno di una Commissione d'inchiesta, beh, innanzitutto dovrebbe andare in Procura; l'altra cosa, mi sento di dire che il tema che io ho posto è diverso da quello che lui intende proporre con quell'emendamento, e quindi non mi sento di accoglierlo anche per questo, perché sposta l'attenzione su un'altra cosa, che non mi sembra strettamente attinente su quella che era la sollecitazione che volevo dare con la mozione.

Quindi io penso che si possa tranquillamente redigere un altro testo di mozione, e chiedere la Commissione d'inchiesta, anche se, sinceramente, chiedere la Commissione d'inchiesta in Consiglio comunale, a Padova, non so quanto possa essere fattivo.

L'altra cosa che volevo dire, con riferimento alla richiesta di Alberto Salmaso, è abbastanza analoga, nel senso che, ribadisco anche a lui, il tema che lui pone è leggermente diverso. Io ho voluto porre l'attenzione sul tema della salute e della correlazione tra l'inquinamento e le malattie, e su come, in questo contesto, i dati del Registro siano importanti, però, ovviamente, ben venga se c'è un'ulteriore sollecitazione che viene da un'altra mozione, che va a completare o a migliorare, poi, in futuro, quella che è stata questa prima sollecitazione.

Quindi il fatto di non accogliere la richiesta di ritirare la mozione non è per dire "non mi interessa quello che mi proponi" o "mi piace quello che ho fatto", eccetera, ma perché mi sembrano temi che spostano l'attenzione su altro, che non è quello che io volevo evidenziare con la mia mozione.

Quindi io resto di questo avviso, di accogliere l'emendamento Cavazzana, e di non accettare l'emendamento Grigoletto e la proposta di Salmaso. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere Toniato. Solo per una precisazione, nella sua mozione c'è scritto "impegna il Sindaco", dato che era stata... si intende "si impegna il Vice Sindaco reggente", insomma. E' solo una precisazione.

Allora, con la replica del Consigliere Toniato si chiude la discussione, allora si aprono per le dichiarazioni di voto.

Prego, la Consigliera Mazzetto è iscritta a parlare, per la dichiarazione di voto per la Lega Nord.

CONSIGLIERA MAZZETTO (LEGA NORD - LIGA VENETA)

Grazie, Presidente. Anche se lei, diciamo, mi ha vista impegnata a quel tavolo, mi sono messa lì perché dovevo fare delle telefonate e scrivere alcuni appunti, e mi pare che da parte della maggioranza, in modo particolare, non soltanto dall'Italia dei Valori, che in Regione, diciamo, fa ostruzionismo in continuazione, Pipitone - perché Toniato dipende da Pipitone - disturba in continuazione. Basta andare ad alcuni convegni per dire quanto dice contro la Regione, quanto peste e corna, e non sempre quanto dice corrisponde alla realtà effettuale, reale, come anche questa mozione.

Questa mozione è disturbata, è disturbata ideologicamente, e quindi di questo dobbiamo dare atto, e sappiamo che l'ideologia non aiuta certamente i malati di tumore, tra l'altro, perché mi pare che qui si tratti di un atto puramente amministrativo, che nulla ha a che fare con la cura dei malati di tumore, cioè dobbiamo distinguere quella che è la professionalità dello IOV da quelli che sono atti amministrativi, che hanno tutta un'altra valenza, qui si confonde l'amministrazione con la cura, e con la professionalità dei medici che sono e che lavorano allo IOV.

Quindi già questo è un vulnus alla verità, e alla deontologia di questa mozione, perché anche chi scrive una mozione del genere, ha certamente, come si può dire, sgarrato, è andato in fuori da quello che è l'ordine deontologico, non appartiene solo ai medici, ma dovrebbe appartenere anche agli amministratori, tra l'altro, come si presume che siano quelli che governano, o "governano" questa città.

Mi pare che non ci sia stata questa chiusura, forte, nei confronti di Grigoletto, che aveva portato avanti le sue idee, condivisibilissime, un'altra chiusura nei confronti dell'emendamento, sempre del Popolo della Libertà, ma non per, diciamo, incompatibilità contenutistica, con quanto è affermato nella mozione, ma per incompatibilità ideologica.

Allora, mi pare che si va avanti soltanto a colpi di ideologia, vuol dire che anche la Sinistra ha perso consistenza, ha perso i rapporti con la realtà, ha perso, diciamo, non è più un partito fattuale, ma sta diventando un partito virtuale. Questo è molto grave, anche perché le minoranze, in Regione, fanno il loro gioco, il loro ruolo, e non sempre il gioco è un gioco pulito, è un gioco condivisibile, come in questo caso.

Quindi il mio no, perché c'è una componente ideologica molto forte e, dal punto di vista del contenuto, nulla cambia nei confronti delle cure dei malati di tumore che, purtroppo, sono molti, a causa dell'inceneritore, questo lo dobbiamo dire, perché questa è una cosa grave, parla dell'inceneritore, ma fa comodo a tutti, e Pillon ci marcia sopra. Grazie, Presidente.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliera Mazzetto. Io non ho altri iscritti per la dichiarazione di voto.

Vice Presidente Cavazzana per la dichiarazione di voto del Partito Democratico, prego.

CONSIGLIERE CAVAZZANA (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie. Molto rapidamente, per dire che il Gruppo Consiliare del Partito Democratico voterà a favore di questa mozione che, come ho detto all'inizio, ho apprezzato per la sensibilità.

Mi pare che, però, abbiamo toccato un nervo scoperto, nel senso che il collega Toniato, che voleva semplicemente proporre... se posso andare avanti, se no...

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Prego, signori Consiglieri, per favore, un po' di attenzione.

Prego, Consigliere Grigoletto.

CONSIGLIERE CAVAZZANA (PARTITO DEMOCRATICO)

Stavo dicendo che il nobile intento del collega Toniato, che era quello di riportare le cose un po' in ordine, ha fatto scattare una serie di meccanismi, che ha detto bene chi è intervenuto prima, mi pare il collega Ercolin, hanno evidenziato la complessità di questa materia.

Allora, per quanto riguarda, in effetti, l'emendamento del collega Grigoletto, devo dire che, ma proprio per la complessità della materia, probabilmente, come diceva correttamente il collega Toniato, vale la pena che o presenti una mozione, o che l'argomento venga di nuovo riaffrontato, per permettere anche a noi -parlo solo del contenuto del suo emendamento - di capire meglio la questione.

Per quanto riguarda, invece, questa mozione, lo ringrazio ovviamente per l'accoglienza dell'emendamento, che io e la collega Barzon abbiamo presentato, e confermo il voto favorevole del Gruppo Consiliare del Partito Democratico.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie. Io non ho altri iscritti a parlare per la dichiarazione... Ecco, si è iscritto a parlare, per la dichiarazione di voto, il Consigliere Grigoletto, per il PdL. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GRIGOLETTO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

No, dispiace che una materia così delicata abbia, da parte del presentatore, una deriva un po' ideologica, anche perché, lo scrive lui nella mozione, che il Registro Tumori del Veneto beneficia di un finanziamento regionale annuale, a fronte della presentazione del resoconto dell'attività svolta nell'anno precedente, del relativo rendiconto e del programma delle attività da finanziare nell'anno di riferimento.

Quindi, se uno beneficia di soldi pubblici, e ripeto, sono 500.000 euro, mi sembrava che andasse ad arricchire il mio emendamento, che di fatto è un'aggiunta alla mozione Toniato, dispiace, perché prende una deriva prettamente ideologica, in quanto nella sua mozione non c'è una riga, voglio dire, per quanto riguarda i trasferimenti con atti di delibere di Giunta regionale, di delibere di Consiglio regionale, e sono puramente opinioni personali.

In più, visto che ha votato per il termovalorizzatore, si ricorda? Toniato, il termovalorizzatore l'abbiamo votato qui, no? No. Sbaglio io, forse.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Si rivolga al Presidente.

CONSIGLIERE GRIGOLETTO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Oppure gli amministratori delegati di APS-ACEGAS sono nominati dal Centrodestra? E, di fatto, stiamo anche parlando, tra l'altro, di un Istituto dove il Direttore Generale è nominato direttamente dalla Regione, e il Direttore Scientifico è nominato dal Ministero della Salute.

Quindi era un modo per incitare, anche, visto che la Regione del Veneto ha un colore politico più simile all'opposizione, che alla maggioranza, sarebbe stato utile incitare la Regione, e anche i nostri, per vedere come vanno a finire i soldi relativi al Registro Tumori del Veneto.

Dispiace vedere questa, come ripeto, presa di posizione, anche perché, lo dice lei, che il Registro è fermo al '99. Allora, come? Ricevo i fondi dal '99, siamo nel 2013, quanti anni sono di fondi? Toniato, quanti anni sono di fondi, 14? 13?

Mi sembrava che un partito come il vostro, che vuole fare luce su qualsiasi tipo di spesa pubblica, mi sembrava di darvi un assist notevole nell'accettare questo emendamento. Dispiace la posizione sua di rifiuto per quanto riguarda il mio emendamento.

Quindi considero la sua mozione, a questo punto, incompleta, si poteva portare a casa all'unanimità e mi costringe a non votarla, primo perché, fatta così, il Consiglio comunale non è sicuramente competente, come non lo è nemmeno per il mio emendamento, ma era solamente un sollecito; secondo, perché si trasforma in mera propaganda giornalistica. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Se ho ben capito, allora il voto del PdL è non voto. Bene, non ho più dichiarazioni di voto, ci prepariamo allora al voto. Signore e signori Consiglieri, votiamo.

Dichiaro chiusa la votazione.

14 votanti, 14 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, non votanti 11.

Per cui la mozione è approvata.

Passiamo alla mozione successiva all'ordine del giorno, la n.

46, relatore Alberto Salmaso: "Mozione: adesione della città di Padova a 'Decoro urbano'".

Prego, per l'illustrazione.

CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, signor Presidente. Allora, questa mozione è stata depositata, come avete visto in cassetta, ancora l'anno scorso, precisamente a metà ottobre, ed è un frutto di segnalazioni anche a livello web perché credo, come più volte ribadito in quest'Aula, che le nuove applicazioni, possibilmente applicative per quanto riguarda il tema dell'informatica, possano essere di fatto un ausilio sempre più pregnante anche per risolvere i problemi che quotidianamente ogni cittadino ha vivendo la propria città, il proprio Paese e la propria realtà anche lavorativa.

Questa è la proposta di adesione alla città di Padova a un progetto che tra l'altro già diverse città, precisamente centocinquanta, mi sembra, circa, di cui capoluoghi anche di provincia, cito solo a titolo di esempio Ascoli Piceno, Benevento, Cosenza, Roma e quant'altro, alcune anche già nel Veneto, superiori ai quindicimila abitanti, tipo Cerea, tipo... - ho sempre il Consigliere che mi fa sorridere - Questo è un applicativo che, da come viene descritto nel sito ufficiale, Roma ha già adottato, oltre ad avere avuto anche la collaborazione di un'importante agenzia governativa italiana per il monitoraggio specifico delle cabine telefoniche e quant'altro, è un'applicazione, come dicevo, che verrebbe a essere gratuita sia per l'utente cittadino segnalatore....

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Signori Consiglieri, vi prego, un po' di decoro. Prego.

CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Sia per quanto riguarda l'Ente che lo propone. Quindi, teoricamente, non costerebbe nulla.

Come funziona? E cerco di essere breve, perché vedo che i Consiglieri sono in fibrillazione. Consisterebbe nel fatto che ogni segnalazione - è uno strumento, ovviamente, in implementazione continua - di qualsiasi cosa che non va nella città, quindi parliamo di urbanistica, parliamo di degrado, parliamo di writers, parliamo di spaccio, parliamo di qualsiasi cosa che non va nella città - in questo campo in questo momento sono cinque: vandalismo, incuria segnaletica, affissioni abusive, barriere architettoniche, inquinamento acustico - o attraverso una fotografia di uno smartphone o attraverso una mail o attraverso gli strumenti di comunicazione messaggistica istantanea, viene inviata questa segnalazione a una banca dati, che la restituisce direttamente al Comune, all'Ufficio ovviamente indicato, il quale potrà provvedere, in tempi possibilmente brevi, quindi sì, di fatto, dà un ausilio in più, adesso c'è l'Ufficio Relazioni con il Pubblico o l'Ufficio Segnalazioni, che uno deve telefonare oppure presentarsi e fare la dichiarazione, dire dove, come e quando, questo sarebbe molto più veloce, non costerebbe assolutamente niente e vi posso dire un dato, che secondo me è anche sintomatico: ad oggi oltre un milione e centomila cittadini (ad oggi inteso a ottobre dell'anno scorso) possono segnalare il degrado che vivono nella loro città e le problematiche nella loro città attraverso questo sistema applicativo.

Ora non voglio farvi perdere altro tempo. Credo che queste siano quelle proposte, scusate la tautologia, propositive, che dovrebbe adottare il Consiglio comunale e indicare all'Amministrazione per cercare di venire incontro, appunto, alle esigenze dei cittadini e cercare di ridurre i tempi per risolvere queste difficoltà, che possono essere a volte molto semplici e a volte, invece, molto pregnanti.

Ecco, chiedo un voto favorevole all'Aula, proprio nella virtù sia della funzione che anche del cosiddetto, sembrerebbe appunto, costo zero.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere Salmaso, per la sua esposizione.

Apro la discussione su questa mozione. Vedo che non c'è nessuno prenotato. Consigliere Berno, prego.

CONSIGLIERE BERNO (PARTITO DEMOCRATICO)

Esprimo una condivisione su questo testo che abbiamo potuto analizzare, che si inserisce peraltro anche, a mio avviso, nel contesto un po' più ampio di una città che vuole dialogare con i propri cittadini, utilizzando chiaramente le tecnologie più immediate e più evolute, e quindi anche all'interno di un ragionamento della Smart City che si sta facendo e che questa Amministrazione sta proponendo sotto vari profili, per effettivamente mettere al servizio dei cittadini tutte delle metodiche, dei canali di comunicazione che rendano più trasparente e anche più efficiente la segnalazione, come in questo caso, ma anche la fruizione dei servizi, come ad esempio la recentissima, anche, attivazione del servizio di bike sharing e altri strumenti che, effettivamente, diventano davvero un'opportunità in più.

Quindi, ecco, mi vede assolutamente favorevole, mi interessa anche il fatto che si tratti di un servizio gratuito, e quindi non va a gravare in ogni caso sulle casse del Comune, quindi tutto quello che può essere effettivamente implementato credo che possa essere ben recepito dall'Amministrazione.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie Capogruppo del Partito Democratico, Gianni Berno.

Bene, chiudo la discussione e apriamo con la dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto. Ci prepariamo a votare.

Apriamo la votazione. Consigliere e Consiglieri, votiamo.

Dichiaro... Consigliere Foresta, vota questa mozione? Può anche dichiararlo, se non riesce ad arrivare giusto in tempo ai banchi. Vota sì, bene. Ha votato sì il Consigliere Foresta.

Bene, dichiaro allora, a questo punto, chiusa la votazione. Votanti 20, favorevoli 20 (all'unanimità), contrari 0, astenuti 0, non votanti quanti, 3? 4 non votanti.

Bene, la mozione è così approvata.

Passiamo all'ultima mozione all'ordine del giorno, relatore è Gianluca Gaudenzio: "Mozione: riconoscimento del sigillo della città di Padova a Roger Waters".

Prego.

CONSIGLIERE GAUDENZIO (PARTITO DEMOCRATICO)

Grazie, Presidente. So che molti colleghi saranno impegnati tra breve, quindi andrò velocissimo, pregandoli sin da ora di leggersi con attenzione i due allegati della mozione, che secondo me sono il succo, sostanzialmente, della richiesta di questo testo, nel quale mi faccio interprete, appunto, di una segnalazione, secondo me molto avvertita, da parte del

MOVI (Movimento Italiano del Volontariato) e del Centro per i Diritti Umani di Padova, i quali hanno riconosciuto nell'opera di Roger Waters non soltanto, come dire, un apprezzabile esercizio musicale, ma bensì una vera e propria poetica che ha avvicinato le generazioni degli ultimi decenni alla questione dei diritti umani e molti di noi, come dire, si sono ritrovati in questa osservazione e hanno creduto di voler sostenere questa proposta, che è stata controfirmata, lo ricordo, anche dalla Consigliera Boselli, e la ringrazio per questo.

Non la faccio molto lunga, perché immagino che i colleghi abbiano letto la mozione. Credo che si tratti di una richiesta più che ragionevole, sulla quale non vado specificando le ragioni, che appunto sono contenute per filo e per segno.

Mi preme ricordare che la proposta dei due soggetti che ho citato era verso l'attribuzione della cittadinanza onoraria; ora, in una mozione si può chiedere il sigillo, si può chiedere anche la cittadinanza. Io mi sono limitato a chiedere il sigillo per provare a trovare un'occasione per la nostra città di incontrare Roger Waters e di ottenere una tra le sue testimonianze, come quelle che ha dato nel recente passato anche di fronte alle Nazioni Unite, ad Amnesty Internazionale eccetera eccetera.

Mi pareva un'ottima occasione per la nostra città e mi piacerebbe che questo accadesse nel corso di una cerimonia pubblica nella quale dare il sigillo. Ciò non toglie, secondo me, che da parte della Giunta si possa arrivare anche all'attribuzione della cittadinanza onoraria, che è una delibera, appunto, successiva, che può decidere la Giunta. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere Gaudenzio. Tra l'altro il 29 sarà a Padova, vero? Il 27 suonerà a Padova, bene.

Allora apro la discussione su questa mozione del sigillo della città di Padova a Roger Waters.

Prego, è iscritto a parlare il Consigliere Salmaso.

CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, signor Presidente, e grazie Consigliere Gaudenzio.

Allora, io ho letto la sua mozione nei giorni scorsi, del Movimento, sono un fan dei Pink Floyd da tenera età. In quest'Aula, insomma, credo che ci siano tantissimi autori, tantissimi protagonisti degli ultimi trent'anni che hanno fatto anche della loro professionalità come musica artistica, delle bandiere e delle icone che sono state riconosciute. Lei ha citato Waters dei Pink Floyd, mi verrebbero in mente i Simple Minds, si ricorda il Mandela Day all'epoca che fu? Mi ricordo gli U2, che sono stati quelli a sollevare le proteste e i disagi in Irlanda del Nord. Ma, avanti di questo passo, dovremmo conferire cittadinanze onorarie e sigilli della città, che hanno un valore importante, e con questo non sto dicendo che non sia importante darlo a Roger Waters, sia chiaro, ripeto, io sono un grandissimo fan di questo, ma tra "Learning to fly" e "On the turning away", qua dentro forse... Cioè la mia preoccupazione è che questo Consiglio, invece di pensare alle problematiche di Padova, dia cittadinanze onorarie, le abbiamo date a illustri astrologi, a illustri matematici, a illustri artisti, a illustri profughi, a illustri Premi Nobel; dovremmo avere soltanto un deposito per dare premi.

La funzione di questo Consiglio sarebbe proporre qualcosa per i padovani, non sarebbe dare premi, perché sennò ci sono le fondazioni, le associazioni culturali, oppure dare patrocini per fare manifestazioni, questo sarebbe da fare.

Io credo che sia dequalificante per un Consigliere proporre sempre e soltanto cittadinanze onorarie, ce ne sono già cinque, sei o sette; no, del Consiglio penso quattro, quattro o cinque in questa Amministrazione, della Giunta diversi.

Allora dico, è lecito, è giusto, riconosco anche la valenza sociale, ma allora così dovremmo aprire al mondo. Perché allora ai Pink Floyd e non ai Simple Minds? Perché a Battisti in postumo piuttosto che a Baglioni? Capisce che diventa un po' imbarazzante. Lo so, il Consigliere Pisani mi dice sempre di far veloce perché....

Ecco, pertanto, ripeto, da grande fan vada anche questa, ma che si capisca che è una perdita di tempo per questo Consiglio, perché non si affrontano le problematiche di Padova, perché il sigillo a un emerito, importantissimo artista, lo darà il Ministero, gli darà il titolo di Cavaliere o qualsiasi altro il Presidente della Repubblica, daremo il sigillo... Io suggerisco allora, a priori, di darlo a quelli che le ho detto, ma mi riserverò di preparare una lista riconosciuta a livello internazionale per l'impegno sociale, umanitario e volontaristico. Beh, li invitiamo. Li abbiamo dati anche a Premi Nobel che non sono venuti a Padova, Presidente Boselli, li abbiamo dati anche a gente che non è venuta a Padova, anche durante la scorsa Amministrazione e anche durante questa Amministrazione.

Ecco, detto questo, ripeto, pensiamo a fare i Consiglieri di Padova e proponiamo le cose per la città, perché non siamo il Parlamento, lo ripeto e lo ribadisco. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere. E' iscritto a parlare il Consigliere Stefano Grigoletto; prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GRIGOLETTO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Presidente. Allora, il Consigliere Gaudenzio sa che mi è particolarmente simpatico, quindi sarò più soft rispetto alla media. Ma allora come si fa, come si fa a portare in Consiglio comunale una mozione del genere e a votare contro, e a votare contro, quando l'avete fatto voi quando abbiamo portato la mozione nostra di mettere fuori i due marò dal Comune di Padova? Come no? La mozione di Cavatton che voleva mettere fuori da Palazzo Moroni – e ancora agli atti – il nome e cognome dei due marò sequestrati in India, avete votato contro.

E non c'è... con lo stendardo.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Prego, signori Consiglieri. Prego, continui Consigliere Grigoletto.

CONSIGLIERE GRIGOLETTO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Allora, scusate, io capisco tutto, ma....

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Continui, Consigliere. Vi prego, signori Consiglieri.

CONSIGLIERE GRIGOLETTO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Se il nostro cantante dei Pink Floyd avesse messo... Io non credo che sia un poveraccio esentato da ISEE, no? Poteva fare una scuola, poteva mettere a posto un parco pubblico, poteva fare - vengo a casa vostra - una ciclabile, poteva fare una ciclabile in più, poteva mettere quattro soldi per la città di Padova e avrei fatto fatica a non votare a favore di una mozione del genere. Ma fatta esclusivamente perché lui è il passaggio generazionale che ha influenzato, diciamo, una certagione ventù, e perché i Sex Pistols no? Perché i Ramones no? Perché i Guns N'Roses no? E i Kiss dove li lascia, Consigliere? I Kiss, dove li lascia i Kiss, Consigliere?

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Consigliere, si rivolga al Presidente.

CONSIGLIERE GRIGOLETTO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Scusi, venendo a casa sua, basta prendere i suoi amici di Radio Sherwood, e i Litfiba?

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Consigliere, si rivolga al Presidente.

CONSIGLIERE GRIGOLETTO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Certo, scusi.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Non può rivolgersi ai Consiglieri, si rivolga al Presidente.

CONSIGLIERE GRIGOLETTO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Posso parlare? Ho il tempo, posso parlare.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Sì, ma si rivolga al Presidente.

CONSIGLIERE GRIGOLETTO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

E perché non tralasciare icone tipo Marilyn Manson, lo conosce? Sa, quello con l'occhio azzurro e l'occhio marrone. Cioè perché questi no?

Allora prima di venire in Consiglio comunale con queste mozioni, che di fatto sono opinioni personali che rispetto, ma portarle in campo istituzionale, bene o male si rischia di intasare anche di Istituzioni, tralasciando le cose che si dovevano fare in questa città, e le avete già certificate col Piano triennale delle opere pubbliche, su come spendete i soldi pubblici e tutto il bell'intervento sul Bilancio che vi ho fatto, dove bisognerebbe lavorare e tirarsi su le maniche parecchio. E da non trascurare poi anche la sicurezza e il degrado che questa città ha, dove mi impegnerei un po' di più, anche con mozioni ad hoc, rispetto a farsi una propaganda, diciamo anche molto debole, con mozioni del genere. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere Grigoletto. Vi prego, signori Consiglieri.

E' iscritta a parlare per la discussione su questa mozione la Consigliera Mariella Mazzetto. Prego, Consigliera, raggiunga lo scranno. Accendete il microfono per la Consigliera Mazzetto, per favore. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA MAZZETTO (LEGA NORD - LIGA VENETA)

Sarò velocissima. Io ho letto con attenzione tutta questa specie di elenco di cose buone, di contenuti meravigliosi che vengano attribuiti a colui che ha fondato i Pink Floyd. Allora, e qui insomma anche è messo una specie di curriculum, però dove manca una cosa. Io mi chiedo - e penso che colui che ha scritto quest'azione, per me inutile perché questi sigilli li diamo a gente che non ha certamente fatto cose utili per la nostra città, quindi sono cose che escono anche dall'interesse dei padovani - io mi chiedo se era presente quando i Pink Floyd a Venezia hanno imbrattato piazzale San Marco. Ecco, questo è il fondatore.

Io penso, caro Consigliere, che fosse stato presente, e lei sa quanto è costato il lavoro di ripulitura alla città di Venezia: hanno fatto un concerto in piazza San Marco, che poi da quell'esperienza negativa, io vado a memoria, sai, da quell'esperienza così negativa piazza San Marco non è più stata concessa a nessuno. Mi pare che fosse ai tempi del Sindaco Cacciari, se non vado errata.

Questa è la cosa, la nota memorabile, non tutta quella tiritera che lei ha scritto e che non ci importa niente. Sa quanti alludono alla pace, tutti i percorsi dei suoi soggetti, dalla droga, all'amore, tutte queste cose, ma sa quante canzoni, quanti poeti, quanti scrittori, quanti cittadini fanno questi percorsi? Io mi ricordo solo quella piazza, piazza San Marco devastata, devastata, era diventato un immondezzaio e penso che ci sia stato anche il fondatore, sicuramente ci sarà stato. E quindi da quel momento, c'era Cacciari, poi tutti i Sindaci che si sono succeduti a lui hanno vietato piazza San Marco ai concerti, soprattutto ai Pink Floyd, che sono stati gli unici ad aver rovinato una piazza monumentale, che tutti quanti ci invidiano. Altro che i Pink Floyd, non ce li invidia nessuno e possano stare benissimo anche senza il sigillo di Padova. Grazie Presidente, io ho finito.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliera Mariella Mazzetto. È iscritto a parlare il Consigliere Filippo Marchioro. Prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARCHIORO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Molto brevemente, per fare anche dichiarazione di non voto, nel senso che ritengo assolutamente inutile, nulla quaestio in merito, ma per le ragioni che sono state espresse prima, direi che ogni gruppo musicale può aver fatto la storia nazionale e internazionale. Devo dire che mi ha molto deluso, in Conferenza di Capi-gruppo, le motivazioni....

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Signori Consiglieri, vi prego. Consigliere Grigoletto, Consigliere Ercolin. Prego.

CONSIGLIERE MARCHIORO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Le motivazioni per cui è stata portata in fretta e furia questa mozione, firmata poche decine di minuti prima, evidentemente, solo per il passaggio rispetto a un concerto.

Mi pare che le organizzazioni qui a Padova dei concerti siano, per fortuna, quotidiane, è diventata la città, per fortuna anche in questo, di una certa valenzaturistica e anche di carattere musicale. Se continuiamo a dare sigilli a tutti i concertanti o comunque i musicanti che passano, di questo passo

penso che potremmo convocare un Consiglio alla settimana, se non ci fosse il problema del numero legale. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere Marchioro. Io non ho altri iscritti a parlare per la discussione, per cui concedo, do la parola al Consigliere Gaudenzio per la replica. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GAUDENZIO (PARTITO DEMOCRATICO)

Pensavo che, obiettivamente, il mio invito a leggere la mozione fosse stato accolto dai Consiglieri, anche perché non capita tutti i giorni di analizzare, come dire, un testo breve nel quale c'è un allegato pesante, ma del quale si riusciva a fare a meno per comprendere il tema della mozione, nel quale vengono citati Amnesty International, le Nazioni Unite, cose di questo tipo qui, i diritti umani, e nei quali dei soggetti che sono presenti a Padova e operano quotidianamente sia nell'ambito della cultura, sia nell'ambito del volontariato, sono soggetti riconosciuti e importanti, si esprimono per chiedere alla città un riconoscimento per il passaggio di un artista importante, che non è solo un artista ma, come viene detto, incarna, in sostanza, i principi sui quali questi stessi soggetti che vivono e operano a Padova si riferiscono.

Questo era il nucleo della mozione. Detto questo, ho sentito delle sonore stupidaggini, a partire dal fatto, e secondo me ogni tanto occorrerebbe pensare prima di tutto, pensare prima di parlare e pensare a quello che si dice sapendo quello di cui si discute. Se la Consigliera Mazzetto avesse per una volta frequentato il Carnevale di Venezia, a cui è così legata, si sarebbe resa conto che ogni anno....

...nella piazza che lei ritiene non venga più data per i concerti, vengono tenuti dei concerti con decine di migliaia di persone.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

La prego, Consigliera. Tanto non si sente nulla al microfono. Consigliera, la prego. Lasci parlare il Consigliere Gaudenzio.

CONSIGLIERE GAUDENZIO (PARTITO DEMOCRATICO)

Purtroppo, invece, la Consigliera usa gli argomenti in modo strumentale, salvo eventualmente poi strepitare per evitare che i Consiglieri in quest'Aula riescano a finire i loro interventi.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

La prego, Consigliera Mazzetto.

CONSIGLIERE GAUDENZIO (PARTITO DEMOCRATICO)

Di fatto si registra che non conosce la realtà veneziana; speriamo che almeno quella di Padova, a parte il quartiere di cui fa parte, che ci ricorda spesso, la conosca.

Rispetto agli altri artisti non dico niente, perché è evidente che alcuni di loro, sono stati richiamati in alcuni interventi, meritano secondo me altrettanta stima per il loro impegno. Di certo probabilmente non tutti hanno, come dire, rivestito un'importanza tale per le Nazioni Unite rispetto al tema dei diritti umani, e secondo me la città fa bene, con un piccolo gesto, perché si tratta davvero di un piccolo gesto, ma richiamare questi valori, fatalmente e non a caso capita addirittura in queste giornate, quando la cultura del diverso mi pare non possa dirsi apprezzata e né tanto meno, come dire, digerita da parte delle Istituzioni di questo Paese. E in questo momento Padova, che fa un gesto del genere, ricorda anche al Parlamento e al Governo che invece la cultura del diverso è un pezzo della nostra civiltà e che quindi anche con questi piccoli, ripeto, e gratuiti gesti va ricordata e sostenuta. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliere Gaudenzio. Bene, con la replica del Consigliere si chiude la discussione e si aprono le dichiarazioni di voto.

Si è iscritto per la dichiarazione di voto il Consigliere Salmaso a nome del PdL. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SALMASO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Beh, potrei cantarvi diverse canzoni, ripeto, sono un fan di questo gruppo. Però, proprio per citare su sollecitazione del Capogruppo Berio, "On the turning away", cioè andiamo avanti, giriamoci attorno, oppure "Learning to fly", incominciano a volare magari un po' più alto.

Allora, a differenza del Consigliere che l'ha proposta adesso, io non offendo, né cerco di imitare alcuni esempi che di questo in quest'Aula ci sono stati e alcuni discepoli che continuano a portare lo stesso atteggiamento; forse dovrebbe un po' più applicarsi il collega Gaudenzio, però è sulla buona strada, la scuola è ben tracciata. Allora non so chi dica l'arrogarsi di dire stupidaggini, studiate o non studiate. Io la mozione sua, ripeto, l'ho letta, e in quest'Aula lei ha votato diverse mozioni contro, nonostante ci fosse

il patrocinio delle Nazioni Unite, il patrocinio dell'ONU, la lotta contro, ad esempio... Io glielo cito alcune, perché è giustoricordare, perché parlare è un conto e ricordare è un altro. Anche su quella contro le droghe, riconosciuta dalle Nazioni Unite contro le droghe lei ha votato contro; era un patrocinio Nazioni Unite, non abbiamo mica parlato della cassa peota e di un quartiere, con tutto il rispetto.

Ma non voglio entrare nel merito. Guardate, io ripeto, se ci sarà e sarà votato, io ci sarò presente, possibilmente, il 27, se magari Roger Waters sarà disponibile a venire, "Wish you were here" magari si potrebbe anche dire, no?

Però io do espressione del voto di quelli che sono rimasti in quest'Aula del mio Gruppo, perché sa che io cerco di onorare fino alla fine i lavori, che credo che sia sempre sovrano, però una mozione importante della cultura del diverso, suggerisco allora, e mi rendo allora disponibile a darle dei suggerimenti, li ho citati prima, il gruppo dei Simple Minds, e anche quello è riconosciuto a livello internazionale nella cultura del diverso, del segregato, si ricorda quando hanno fatto quella bellissima manifestazione, quel grande hit che ha coinvolto a livello planetario, il Mandela Day per la liberazione di Nelson Mandela, purtroppo recentemente scomparso?

Vorrei ricordare gli U2, sempre altra icona degli anni ottanta, altra icona... che non è morto, che sta male, giustamente, insomma, siamo là, in coma profondo, e soprattutto degli U2 nella lotta nei confronti, ad esempio, della repressione nell'Irlanda del Nord, per le diversità di cultura e di religione.

Allora, vedete, io ribadisco, il Gruppo qui presente, siamo in pochi, quelli che siamo, non voteranno, perché non hanno nulla contro Roger Waters o contro i Pink Floyd, contro i Simple Minds o gli U2, i Guns N'Roses piuttosto che Bon Jovi o addirittura "The Boss", che è venuto qua pochi mesi fa, ma il problema è che, ripeto, quest'Aula ha altro da fare. Avete votato voi una mozione, a inizio Amministrazione, di portare mozioni che riguardano Padova, l'avete proposta voi, non noi, Busato l'ha proposta, ricordiamocelo, l'avete votata.

Adesso se qualcuno mi spiega cosa c'entra Roger Waters con i problemi della città di Padova, io ringrazio, ringrazio. Credo che forse parlare dell'Arco di Giano, secondo stralcio, che non è fatto da oltre dieci anni, sia più importante; credo che la tratta del tram che doveva partire da Ponte di Brenta a Voltabarozzo sarebbe più importante, magari, per un anziano che abita in questi posti o anche per un giovane. Però diamo questo sigillo a Roger Waters, che sicuramente cambierà la prospettiva e le funzioni che questo Consiglio darà ai cittadini. Bene, complimenti.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Consigliere, mi scusi, la dichiarazione di voto per il PdL allora qual è?

Non voto. Allora, è iscritta a parlare per la dichiarazione di voto, per la Lega Nord - Liga Veneta, la Consigliera Mariella Mazzetto. Dichiarazione di voto è dichiarazione di voto. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA MAZZETTO (LEGA NORD - LIGA VENETA)

...quello che voto io, per il semplice fatto che il Consigliere Gaudenzio ha, in una serata così difficile come quella di stasera e senza dimenticare che costiamo, costiamo ai cittadini, perché per colpa di questa maggioranza abbiamo fatto due sedute invece di una, tra l'altro, dato che non sono cose indifferenti, e spendiamo i soldi per dare il sigillo onorario ai Pink Floyd, che hanno devastato Venezia, io continuo a dire.

Se Gaudenzio si è dimenticato di metterlo nel curriculum, è un problema suo; vuol dire che porta i curricula che non sono aggiornati. Hanno devastato Venezia e non c'è niente da mettere in confronto con il Carnevale di Venezia, caro, che è altra cosa, e hanno devastato è rovinato la città a tal punto che Cacciari ha impedito, da quell'esperienza negativa e sulla quale lui contava molto, pensando che i Pink Floyd sarebbero stati portatori di pace, di messaggi diciamo meravigliosi, di messaggi di percorsi di riabilitazione, di morale pubblica, tra l'altro, invece poi si è reso conto che la realtà è stata diversa e quindi da quella volta non ha più concesso piazzale San Marco a nessun gruppo musicale, mentre ha lasciato sempre, caro Consigliere, che il Carnevale si svolgesse in tutta la città.

Quindi si informi. Io non credo affatto che il curriculum che lei ci ha portato qua, è una sua pia devozione nei confronti di questa persona, il mio voto è negativo, e poi mi pare di aver giustificato abbastanza. Grazie.

VICE PRESIDENTE AVRUSCIO

Grazie, Consigliera. Non ho altre dichiarazioni di voto per cui, signore e signori Consiglieri, ci prepariamo al voto.

Bene, possiamo votare. Votiamo. Mi raccomando, signore e signori Consiglieri, non ritirate la tessera perché altrimenti succede, per un disguido tecnico, se voi vi alzate è abbandonate lo scranno non ritirate la tessera. Bene.

Dichiaro chiusa la votazione.

Votanti numero 14, favorevoli numero 12, contrari numero 1, astenuti numero 1, non votanti numero 10.

Per cui la mozione è approvata.

Signore e signori Consiglieri, un'ultima cosa: la Seduta è terminata